



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017-18

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 28/06/2017

1 REVISIONE DEL RAV E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La predisposizione del Piano di Miglioramento (PdM) per il 2017-18 muove dalle priorità e dai traguardi espressi dall'Istituto Comprensivo Orzinuovi nel proprio RAV, che è stato revisionato ed aggiornato nel giugno del 2017.

Si sono analizzati in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, nella piena consapevolezza che le azioni pianificate, per portare ad effetti di miglioramento duraturi, devono rappresentare un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione dell'istituzione scolastica.

Inoltre nelle azioni pianificate si possono riconoscere linee di tendenza verso l'innovazione (Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative-Indire), in particolare:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (insegnamento frontale/apprendimento tra pari).

Nel predisporre il PdM si è fatto inoltre riferimento all'Atto di Indirizzo predisposto dal DS che sottolinea la necessità di:

- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico per contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere indicatori e standard per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni pianificate.

Il PdM dell'IC Orzinuovi è stato redatto utilizzando, ed in parte adattando, le tabelle contenute nella nota N.7904 del 01-09-2015 emanata dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione avente per oggetto "Pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (PdM)" e la successiva nota N.2182 del 28/02/17 con oggetto "Lo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione per l'anno scolastico 2016-17".

Si è fatto inoltre riferimento al documento INDIRE "Il Piano di Miglioramento".

2 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO ORZINUOVI

Nell'anno scolastico 2016-17 il nucleo interno di autovalutazione è così composto:

Cognome e nome	Ruolo
Valotti Dr. Carlo	Dirigente Scolastico
Riccardi Giuseppe	Collaboratore Vicario
Iliceto Gianfranca	Funzione Strumentale
Bonfiglio Maria Teresa	Insegnante
Fantini Adelia	Insegnante
Galli Sara	Insegnante
Puzzi Carolina	Insegnante
Ranzenigo Mariangela	Insegnante
Regazzi Maria Teresa	Insegnante
Zanchi Emanuele	Insegnante

3 PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In questa tabella vengono riportate le priorità per il miglioramento individuate dal nostro istituto nella sezione 5 del RAV, i relativi traguardi e gli obiettivi di processo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	<p>Promuovere maggiore omogeneità nei risultati scolastici attraverso il confronto tra gli insegnanti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione di percorsi comuni; - preparazione di materiali da condividere con i colleghi. <p>[*Promuovere maggiore omogeneità nei risultati scolastici attraverso programmazione di percorsi comuni e preparazione di materiali condivisi.]</p>	<p>Monitorare i risultati tra le classi al termine dell'anno scolastico in italiano, matematica, storia e geografia (lettura confronto dei risultati degli scrutini finali desunti dal tabellone degli scrutini)</p> <p>[*Monitorare i risultati tra le classi al termine dell'anno scolastico in italiano, matematica, storia e geografia (confronto degli scrutini finali).]</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Avvicinare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica delle classi che ottengono punteggi inferiori alla media delle classi con ESCS analogo ed alla media regionale.</p> <p>[*Avvicinare i risultati degli alunni delle classi che ottengono punteggi inferiori alla media delle classi con ESCS analogo ed alla media regionale.]</p>	<p>Avvicinare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano e matematica delle classi che ottengono punteggi inferiori almeno alla media delle classi con ESCS analogo</p> <p>[*Avvicinare i risultati degli alunni delle classi che ottengono punteggi inferiori alla media delle classi con ESCS analogo.]</p>
Competenze chiave e di cittadinanza	<p>Declinare indicatori di valutazione organizzati su griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Aumentare la percentuale di insegnanti che utilizzano gli indicatori nell'osservazione delle competenze.</p>

*Si riporta anche l'esatta formulazione della priorità e del traguardo che, inserita nel RAV, per i vincoli imposti dalla piattaforma, non poteva superare il numero massimo di 150 caratteri).

AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Produrre unità di apprendimento, materiali, verifiche, prove comuni relative a italiano, matematica, storia e geografia da condividere.
	Analizzare i risultati delle prove del precedente anno per confrontare le valutazioni INVALSI/insegnanti e condividere azioni migliorative.
	Analizzare i QDR INVALSI per individuare le competenze e condividere azioni migliorative, lavorando sulle fragilità.
	Elaborare strumenti e indicatori per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave.
2) Ambiente di apprendimento	Aggiungere LIM nelle aule dove non ci sono per migliorare l'offerta formativa.
3) Inclusione e differenziazione	Definire criteri comuni per individuare gli alunni BES. Monitorare PEI, PDP, Progetti Educativi. Produrre UDA disciplinari per alunni H.
4) Continuità ed orientamento	Incrementare le azioni strutturate per garantire la continuità educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

4 PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI A.S. 2017/2018

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. Le tabelle, replicate per ciascun obiettivo di processo, riassumono in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM.

AZIONE 1			
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivo di processo: Produrre unità di apprendimento, materiali, verifiche, prove comuni relative a italiano, matematica, storia e geografia da condividere.			
ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Organizzazione di 8 incontri per dipartimenti disciplinari secondo il calendario previsto nel Piano Annuale delle Attività. Nomina dei responsabili dei dipartimenti. Svolgimento incontri dei dipartimenti disciplinari: italiano, matematica, area antropologica (per classi parallele, dalla prima alla quinta) inglese, religione cattolica e sostegno per la primaria; italiano (per classi parallele, dalla prima alla terza) matematica e lingua straniera per la secondaria.	Dirigente Scolastico Nucleo Autovalutazione Referenti dei dipartimenti disciplinari	Maggio 2018	- Pianificazione temporale relativa alla programmazione annuale - Individuazione dei contenuti fondamentali delle discipline - Confronto periodico sull'attività svolta - Produzione di materiali e verifiche da utilizzare nel lavoro di classe

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L'AZIONE 1

--

AZIONE 2

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Analizzare i risultati delle prove del precedente anno per confrontare le valutazioni INVALSI/insegnanti e condividere azioni migliorative.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Invio ai coordinatori delle classi seconde e quinte primaria e terze secondaria dell'anno scolastico 2016-17 delle password per scaricare i dati relativi alle prove Invalsi. Organizzazione di incontri per gli insegnanti delle classi seconde e quinte primaria e terze secondaria dell'anno scolastico 2016-17 al fine di: - analizzare i risultati delle prove Invalsi e le competenze sottese ai vari item; - confrontare i risultati delle prove e le valutazioni espresse dagli insegnanti; - confrontare la distribuzione degli alunni per livello di apprendimento emersa dalle prove ed i livelli attribuiti dai docenti della classe.	Dirigente Scolastico Nucleo Autovalutazione Docenti delle classi di riferimento	Novembre 2017	Presenza di coscienza dei punti di forza e debolezza della didattica e delle modalità di valutazione dei singoli insegnanti.

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L'AZIONE 2

AZIONE 3

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Analizzare i QDR INVALSI per individuare le competenze e condividere azioni migliorative, lavorando sulle fragilità.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Organizzazione di incontri per gli insegnanti delle classi seconde e quinte primaria e terze secondaria dell'anno scolastico 2017-18 al fine di: - analizzare i quadri di riferimento delle prove Invalsi e le competenze sottese, le guide alla lettura delle prove (all'inizio dell'anno scolastico); - preparare materiali di lavoro per far esercitare gli alunni durante l'anno; - correzioni collettive di prove per far riflettere gli alunni sulle strategie per individuare le risposte corrette.	Dirigente Scolastico Nucleo Autovalutazione Docenti delle classi di riferimento	Maggio 2018	Analisi ed approfondimento da parte dei docenti della conoscenza delle competenze sottese ai quadri di riferimento. Repertorio di materiali di lavoro per far esercitare gli alunni. Sviluppo della capacità degli alunni di affrontare prove standardizzate con linguaggio e modalità specifiche. Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate.

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L'AZIONE 3

AZIONE 4

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Elaborare strumenti e indicatori per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
<p>Revisione del protocollo per la valutazione con riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed al decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".</p> <p>Sistemazione dei materiali proposti nei corsi di formazione relativi alla valutazione / certificazione delle competenze.</p> <p>Presentazione di strumenti (fogli di calcolo) per l'attribuzione di punteggi in prove strutturate.</p> <p>Pubblicazione dei materiali rivisti sul sito dell'Istituto per renderli fruibili.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Nucleo Autovalutazione</p>	Dicembre 2017	<p>Diffusione di strumenti comuni da utilizzare nell'osservazione e nella valutazione delle competenze.</p> <p>Aumento della percentuale di insegnanti che utilizzano gli indicatori nell'osservazione e nella valutazione delle competenze.</p>

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L'AZIONE 4

AZIONE 5

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Organizzazione di attività di formazione sull'uso delle LIM a cura del Team digitale.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
<p>Organizzazione di corsi di formazione col supporto dell'animatore digitale e del team digitale per la diffusione delle buone pratiche sull'utilizzo delle tecnologie digitali.</p> <p>In particolare corsi:</p> <ul style="list-style-type: none">- sulla didattica con le LIM- utilizzo degli applicativi.	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Animatore digitale e Team per l'innovazione digitale</p>	Giugno 2018	<p>Incremento dell'utilizzo delle LIM nella didattica.</p> <p>Maggior coinvolgimento degli alunni nell'attività scolastica.</p> <p>Aumento del grado di inclusività degli alunni DSA e BES durante le lezioni.</p> <p>Sviluppo di una didattica più idonea, efficace ed attiva.</p>

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L' AZIONE 5

AZIONE 6

Area di processo: Inclusione e differenziazione.

Obiettivo di processo: Monitoraggio costante dei PEI, PDP, Progetti Educativi. Produzione di unità di apprendimento disciplinari in particolare per alunni DSA e BES.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
<p>Individuazione di una funzione strumentale H.</p> <p>Azioni di tutoraggio dei nuovi insegnanti di sostegno.</p> <p>Partecipazione degli insegnanti di sostegno agli incontri di dipartimento delle classi di riferimento degli alunni.</p> <p>Monitoraggio dei P.E.I..</p> <p>Incontro di formazione per l'intero collegio docenti con la referente provinciale dei BES (modalità individuazione alunni BES da parte del consiglio di interclasse / classe; modello PDP da utilizzare; valutazione alunni BES)</p> <p>Individuazione di una funzione strumentale per l'inclusione di alunni D.S.A. e B.E.S.</p> <p>Revisione e adeguamento della modulistica in uso.</p> <p>Monitoraggio degli alunni "con richiesta di attenzione", anche mediante la somministrazione di prove specifiche (nucleo per il successo formativo).</p> <p>Preparazione di materiali specifici per alunni D.S.A. e B.E.S.</p> <p>Monitoraggio dei PdP e dei Progetti educativi presentati.</p> <p>Cura del passaggio informazioni alunni BES tra i vari ordini di scuola.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Funzione strumentale H</p> <p>Funzione strumentale per l'inclusione</p> <p>Nucleo per il successo formativo</p> <p>Nucleo Autovalutazione</p>	<p>Giugno 2018</p>	<p>Condivisione di materiali di lavoro adeguati per gli alunni con difficoltà.</p> <p>Individuazione di alunni "a rischio" per un intervento più tempestivo ed efficace.</p> <p>Predisposizione di un elenco degli alunni con PdP e Progetto Educativo presenti nell'istituto (a cura del referente per l'inclusione).</p> <p>Verifica dei vari Progetti presentati.</p>

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L' AZIONE 6

AZIONE 7

Area di processo: Continuità ed orientamento

Obiettivo di processo: Incrementare le azioni strutturate per garantire la continuità educativa nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
<p>Individuazione di una funzione strumentale per la continuità.</p> <p>Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Organizzazione di attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.</p> <p>Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia.</p> <p>Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Organizzazione di attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria.</p> <p>Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria.</p> <p>Preparazione di prove di ingresso condivise tra i docenti della primaria e della secondaria per il primo anno della secondaria.</p> <p>Revisione / preparazione di strumenti e griglie per il passaggio di informazioni.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Funzione strumentale per la continuità.</p> <p>Commissione continuità.</p> <p>Nucleo Autovalutazione</p>	<p>Giugno 2018</p>	<p>Condivisione delle competenze in ingresso ed in uscita tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Strutturazione di attività coinvolgenti per gli alunni in occasione le visite ai diversi ordini di scuola.</p> <p>Efficacia degli strumenti utilizzati per lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola.</p>

RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI PER L'AZIONE 7